



VADEMECU GENITORI VIRTUS CALCIO ROVEREDO 1924

INIZIAMO UNA STAGIONE DIVERTENTE E PIENA DI SODDISFAZIONI !!!

Il ragazzo che sceglie di impegnarsi in uno sport merita rispetto e stima da parte dei genitori, che devono cercare di spronarlo ed incoraggiarlo nello svolgimento di tale attività, ma soprattutto capire, e fargli comprendere, che lo sport è prima di ogni cosa, divertimento e voglia di stare insieme, senza nutrire gelosie inutili o false ambizioni, che, il più delle volte, sono di ostacolo e non di aiuto al giovane.

In effetti, particolarmente nel calcio e nella fascia d'età compresa tra i 6 ed i 18 anni, il genitore si trova di frequente protagonista di situazioni spiacevoli, che creano problemi ed ostacoli ad una serena e positiva attività sportiva per il proprio figlio.

Molto spesso, un occhio attento scopre che il finto protagonista delle partite giovanili, colui che è più carico di tensioni, che si è preparato meticolosamente e che poi si dispera se si sbaglia un tiro in porta, è proprio il genitore.

Il ragazzo, invece, scuote le spalle, cancella quasi subito l'errore o la sconfitta e, in definitiva, l'unica cosa di cui veramente si rammarica è l'idea della predica che lo aspetta a casa.

Pensiamo che l'attività sportiva sia uno dei mezzi migliori per aiutare il proprio figlio a maturare e a crescere, in quanto lo sport spinge il giovane ad impegnarsi, a cercare di migliorarsi, a mettersi continuamente alla prova, a stringere rapporti sociali, a comprendere il sacrificio e l'umiltà, ad assumersi delle responsabilità ed a divenire membro di una collettività nella quale vigono, per ciascuno, diritti e doveri.

Di seguito vengono proposti alcuni **suggerimenti per i genitori**, frutto di esperienze e che servono ad indicare un modello di comportamento positivo nei riguardi dei propri figli, modello che, ovviamente non ha nessuna pretesa di essere un principio, ma solo una traccia di riflessione:

- ✓ Stimolare, incoraggiare la pratica sportiva, lasciando che lo scelta dell'attività sia fatta dal bambino.
- ✓ Instaurare un giusto rapporto con l'allenatore per fare in modo che al bambino arrivino sempre segnali coerenti dagli adulti di riferimento.
- ✓ Lasciare il bambino libero di esprimersi in allenamento ed in gara.



- ✓ Evitare di esprimere giudizi sui suoi compagni o di fare paragoni con essi: **SIAMO TUTTI UGUALI !!!**
- ✓ Offrire molte opportunità per un'educazione sportiva globale. Rispetto delle regole, degli impegni, delle priorità, dei propri indumenti, degli orari, dei compagni, dell'igiene personale. Il genitore deve concorrere al raggiungimento di questi obiettivi con l'allenatore e la Società.
- ✓ Far sentire la nostra presenza nei momenti di difficoltà; **sdrammatizzare, incoraggiare, evidenziare gli aspetti positivi.**
- ✓ Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato, **saper perdere è molto più difficile ed importante che saper vincere.** Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.
- ✓ Il risultato non è importante ciò che conta è la prestazione e soprattutto il divertirsi con i propri compagni avversari allenatori e tutti i presenti.

RICORDATE , LA COSA PIÙ IMPORTANTE DI TUTTE:

"I ragazzi devono giocare col sorriso e con la voglia di divertirsi ... sempre ! Il calcio è SOLO un gioco sia per gli atleti che per i genitori"